

PAG. 31 **SPECIALE**

FRAGOLA

- Annata abbastanza soddisfacente
- Lista varietale 2016

PAG. 7 | Obiettivi ambiziosi per il **Collegato agricolo**

PAG. 41 | Il CER punta sull'**irrigazione** tecnologica

PAG. 43 | Procedure **burocratiche** più semplici, ora si può

L'INFORMATORE AGRARIO



PAG. 45 | Frumento, le **Linee guida** per il controllo delle micotossine

PAG. 48 | **Cimice asiatica** monitorata su vigneti in Piemonte

PAG. 50 | Lotta al **colpo di fuoco del pero** con consorzi microbici

PAG. 54 | **Zucchini:** nuovo virus trasmesso da *Bemisia tabaci*

QUAL E' LA TUA SFIDA?

**DA OLTRE 50 ANNI,
OFFRIAMO SOLUZIONI IRRIGUE
TECNOLOGICAMENTE AVANZATE
PER AIUTARE IL MONDO
A CRESCERE DI PIU' CON MENO**

WWW.NETAFIM.IT



RILIEVI SVOLTI NELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO E TORINO NEL 2015

Drosophila suzukii in vigneto: primi monitoraggi in Piemonte

di F. Mazzetto, A. Alma, A. De Feo, A. Del Vecchio, A. Giusta

Drosophila suzukii è un dittero originario del Sud-Est asiatico, segnalato in Europa a partire dal 2008 e in fase di rapida espansione (foto 1 e 2). A differenza di altri Drosophilidae autoctoni, che ovidepongono solo su frutti alterati, D. suzukii è in grado di deporre anche in frutti sani, perforando l'epidermide grazie a un robusto ovopositore dentato.

Rinvenuto anche su vite

L'insetto è risultato dannoso in Nord Italia su piccoli frutti, ciliegie e susine, ma vi è una crescente preoccupazione che possa avere un ruolo anche su vite. Infatti, **sono stati recentemente segnalati danni su uve in Canton Ticino (Svizzera), Veneto e Trentino, soprattutto sui vitigni Moscato rosa e Schiava**. Il danno è causato dalle larve che si sviluppano nell'acino alimentandosi della polpa portandola a disfacimento. Inoltre, le ferite prodotte a seguito dell'ovideposizione possono rappresentare delle vie di penetrazione di patogeni fungini, quali botrite e marciume acido.

In Piemonte, anche in seguito all'andamento meteorologico stagionale, è stato rilevato nel 2014 un incremento del marciume acido sulle uve e, in diversi casi, vi è stato un allarme tra i produttori per il presunto ruolo di D. suzukii. Un monitoraggio preliminare condotto dallo Studio Pegaso nel corso dello stesso anno ne ha inoltre confermato la presenza.

Risultati del monitoraggio

Il controllo delle catture ha confermato la presenza in tutti i vigneti di D. suzukii, con un forte incremento

Dai rilievi svolti è stata confermata la presenza di D. suzukii nei vigneti piemontesi, ma il danno rilevato è trascurabile. Data, però, la presenza di altre piante nelle vicinanze, dove il dittero si può sviluppare, oltre all'andamento climatico favorevole all'insetto, occorre mantenere anche in futuro un adeguato monitoraggio

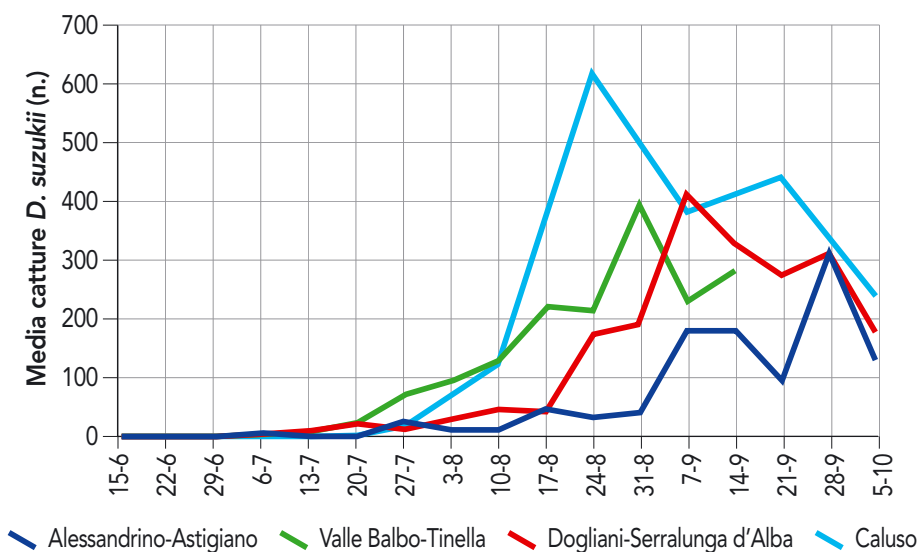


Foto 1 Maschio di D. suzukii con la tipica macchia sull'ala. Foto Disafa



Foto 2 Femmina di D. suzukii e nel dettaglio il caratteristico e robusto ovopositore. Foto Disafa

GRAFICO 1 - Adulti di D. suzukii catturati nei vigneti monitorati



Il monitoraggio con le trappole svolto in vigneto ha evidenziato un incremento del numero di catture a partire dalla metà di agosto.

della popolazione a partire dalla metà di agosto e per tutto il mese di settembre (grafico 1). Tuttavia, le ovideposizioni sono state estremamente limitate e hanno interessato solo 3 acini sui 6.700 complessivamente controllati.

Dai monitoraggi svolti in campo è stata inoltre osservata un'attrazione del dittero esotico, riconoscibile per la caratteristica macchia nera sulle ali del maschio, per alcuni grappoli colpiti da *Botrytis cinerea*.

Da tali grappoli raccolti e trasferiti in laboratorio sono emerse solamente altre specie di drosophilidi. Per contro, su sambuchi situati nelle vicinanze dei vigneti sono state rilevate larve di drosophilidi all'interno delle infruttescenze, risultando infine, a seguito dell'incubazione in laboratorio dei frutti, esemplari di *D. suzukii* (foto 3).

Mantenere alta l'attenzione

Il monitoraggio ha confermato che *D. suzukii* è presente nell'agroecosistema «Vigneto Piemonte».

Le indagini condotte nel corso della stagione 2015 hanno evidenziato che la sensibilità varietale, la posizione del vigneto, il monitoraggio del volo parallelamente svolto con il monitoraggio delle ovideposizioni sono elementi necessari per una corretta valutazione del rischio dell'insetto. Un intervento di difesa dovrà quindi essere applicato solo dopo un'attenta valutazione del rischio.

Sulla base dei risultati ottenuti nel corso della stagione 2015 è possibile ipotizzare che il danno arrecato da *D. suzukii* nei vigneti piemontesi sia trascurabile e che il dittero non sia da ritenere per il momento un insetto pericoloso per la vite. Inoltre, le elevate temperature



Foto 3 Infruttescenza di sambuco colpita da *D. suzukii* e nel dettaglio larva del dittero. Foto Pegaso

Come sono state impostate le prove

In risposta alla situazione di preoccupazione da parte dei viticoltori, due distinti gruppi di lavoro hanno attivato un monitoraggio della presenza di *D. suzukii* in vigneto nel 2015: il Disafa - Entomologia, dell'Università di Torino e lo Studio Pegaso servizi agroambientali di Torino. La metodologia di lavoro è stata concordata tra i due gruppi in modo da rendere i risultati confrontabili. L'impulso e il contributo necessari al monitoraggio sono venuti dai produttori viticoli, direttamente o tramite loro associazioni.

VIGNETI INTERESSATI DAL MONITORAGGIO. Il monitoraggio ha interessato complessivamente 26 vigneti nei principali areali viticoli delle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino e ha riguardato i vitigni Barbera, Brachetto, Cortese, Dolcetto, Favorita, Erbaluce, Merlot, Moscato, Nebbiolo. I vigneti sono stati georeferenziati e sono state analizzate le caratteristiche del contesto circostante, con specifico riferimento alla presenza di piante ospiti di *D. suzukii*. Al fine di rilevare la presenza di *D. suzukii* è stata posizionata una trappola tipo Droso Trap® New per ogni vigneto (foto A), riempita con 250 mL di Droskidrink (attrattivo composto da 75% di aceto di mele, 25% di vino rosso e 0,5 g di zucchero di canna). La rilevazione delle catture di *D. suzukii* e di altri drosophilidi autoctoni è avvenuta, a seconda dei siti, con cadenza settimanale o quindicinale, da giugno a ottobre.



Foto A Trappola alimentare tipo Droso Trap® New. Foto Pegaso

RILIEVI. Con la stessa cadenza, dall'invasiatura alla vendemmia è stata eseguita la raccolta di 50 acini/vigneto, su viti scelte casualmente, da grappoli diversi e prelevati da punti diversi del grappolo, per verificare la corrispondenza tra volo e ovideposizioni. Gli acini sono stati esaminati per la lettura delle uova e i campioni di grappoli colpiti da marciume sono stati raccolti e controllati periodicamente per verificare l'eventuale sviluppo di drosophilidi da uova deposte. Infine è stata condotta una raccolta di infruttescenze di sambuco attorno ai vigneti, risultate infestate da larve di *D. suzukii*.

re medie dell'estate 2015 non sono state particolarmente favorevoli a *D. suzukii*. Tuttavia, considerata la presenza di piante ospiti che possono favorire lo sviluppo del dittero in prossimità dei vigneti, e l'influenza che l'andamento climatico può avere nel suo sviluppo, sarà opportuno mantenere in futuro un continuo livello di monitoraggio.

**Fabio Mazzetto
Alberto Alma**

Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari, Università degli studi di Torino

**Alessandro De Feo
Aurelio Del Vecchio
Arianna Giusta**

Pegaso servizi agroambientali

Si ringrazia il gruppo di aziende che ha sostenuto il progetto e che ha identificato i vigneti per il monitoraggio: Consorzio per la tutela dell'Asti, SeCoVi di Ruaro Paolo & C. sas, Cantina Araldica Castelvero sca, Vit. En di Albino Morando sas, Fontanafredda srl, Pecchenino, Cantina Barbera dei Sei Castelli sca e il dott. agr. Daniele Eberle.

Per commenti all'articolo, chiarimenti o suggerimenti scrivi a: redazione@informatoreagrario.it